

di Millo Bozzolan

Edoardo Rubini ne parla in "Giustizia Veneta"



La funzione della storia è anche quella di insegnare ai popoli, ma nel momento in cui essa viene nascosta, negata, od occultata, una nazione (cui la storia appartiene) non può imparare nulla: non solo, non può fare scomodi paragoni con quanto succede oggi. Prendiamo il caso della giustizia, sappiamo come sia amministrata oggi, e come il cittadino-suddito, sia in balia di ogni delinquente con diritti paradossalmente molto maggiori delle vittime delle sue azioni pedatorie.

Se guardiamo alla 'nostra' di storia, alla storia della Repubblica marciana, dipinta con sufficienza nella vulgata comune, come un regime sostanzialmente oligarchico, dove si era sottoposti all'arbitrio di una aristocrazia che badava ai suoi interessi, troviamo delle plateali smentite a questa visione, se solo si scelgono i libri giusti.

Prendiamo il caso del diritto fondamentale all'autodifesa, oggi totalmente negato, dalla repubblicetta bananiera, la cui classe dirigente sente fundamentalmente una istintiva solidarietà col delinquente di strada, e non con "cittadino" che li mantiene nelle 'careghe' e che viene ogni giorno derubato, violentato, ucciso impunemente o quasi, nella propria casa. Riporto il brano di Rubini:

*"Il principio vuole che il bandito sorpreso 'a rompar i confini', cioè a trasgredire i divieti di ingresso nel territorio precluso (**contraffazion de bando**), POSSA ESSERE IMPUNEMENTE CATTURATO, FERITO OD UCCISO DA CHIUNQUE. Lo stesso provvedimento di bando stabiliva la taglia in denaro per chi avesse consegnato la persona viva o solo la sua testa, e tale somma veniva prelevata dai beni di questi, o in mancanza dalle casse della magistratura... In sostanza la difesa del territorio era affidata alla stessa comunità locale: **"Debbano li detti uomini della Villa, ò Comun, dove fosse commesso il delitto, sonar Campane a martello, e andar a prender, o amazzar li Delinquenti, e non lo facendo, siano obbligati a rifare il danno alli interessati, di quel modo che, parerà alli Rettori delle Città principali."***

Meraviglioso esempio di Giustizia veneta.

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [LinkedIn](#)
- [E-mail](#)
- [Stampa](#)
- [WhatsApp](#)
- [Telegram](#)